FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Coordinamento Nazionale MEF SALT

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Napoli, 51 - 00184 Roma - tel. 06.4828232
web: http://www.unsamef.it/ e-mail: info@unsamef.it

COMUNICATO N. 38 DEL 23 GIUGNO 2025

ALLA CATEGORIA

ESTATE CALDA DEL MEF:

RIFORMA TRIBUTARIA, CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA SU LAVORO AGILE CO-WORKING E SETTIMANA SU 4 GG. MA FRD E CUT?

Si preannuncia un'estate calda al MEF. Dopo aver rinviato al 30 settembre (data già segnalata come aleatoria dall'UNSA) la scadenza della policy del lavoro agile e co-working siamo ancora in attesa di ricevere un calendario con i relativi appuntamenti per i tavoli tecnici, di cui si è accennato nell'ultima convocazione del 13 maggio 2025 per definire i nuovi istituti contrattuali in parola. Un ritardo che tenderebbe a comprimere gli impegni estivi con evidenti lungaggini che avrebbero per logica conseguenza ricadute negative sul tutto il personale.

Se manca poco per la definizione del CUT, così come avvalorato dalle recenti dichiarazioni di riferimento dipartimentali, non ci suona bene il ritardo fin qui riscosso dalla quantificazione del Fondo Risorse Decentrate e la relativa tempistica di contrattazione che rischia di far scivolare la corresponsione delle quote all'anno prossimo (come già accade per la cd. Cartolarizzazione), cosa che l'UNSA ritiene doveroso evitare, ragion per cui si invita l'Amministrazione a voler comunicare quanto prima lo stato dell'arte.

Quel che maggiormente preoccupa è la fase stagnante che sta attraversando il processo di riforma fiscale, atteso che la legge delega scade tra meno di due mesi e che a quanto pare non si intravede ancora con chiarezza quali siano le determinazioni della politica e dell'apparato amministrativo che guida la riforma de quo, in merito alla ridefinizione degli assetti territoriali delle Corti di Giustizia Tributaria.

Delle criticità in essere ne da conferma il magistrato Maria Cosimo Ferri, Vice Presidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, che, ai sensi del D. Lgs. 14 novembre 2024 n. 175 esprime pareri sugli schemi di regolamento che riguardano il funzionamento delle CC.GG.TT., ha deliberato varie osservazioni relative all'ipotesi di riforma della geografica giudiziaria tributaria elaborata dal MEF e trasmessa al CPGT in data 27 gennaio 2025 dall'On Vice Ministro Prof. Maurizio LEO e che vengono qui di seguito riportate come proposte conclusive, pienamente condivisibili da parte di questa Organizzazione Sindacale:

1. "*Rinviare la completa attuazione della riforma a una fase più avanzata della transizione tra giudici tributari e magistratura tributaria professionale, con contestuale accelerazione nell'immissione in ruolo dei nuovi magistrati tributari e con l'apertura di un percorso professionale specifico per i giudici tributari che desiderano transitare. A ciò si aggiunga anche la possibilità, già prevista dal legislatore in passato, di un nuovo transito dei magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari.*

2. *Valutare di limitare gli accorpamenti rispetto a quanto attualmente ipotizzato, considerati i possibili effetti negativi sull'efficienza risultanti da accorpamenti eccessivi. Considerare, contestualmente, di evitare l'accorpamento di quelle Corti che già attualmente risultano più efficienti della media nazionale.*

3. *Interpretare il criterio dei "carichi di lavoro" in modo da considerare anche il valore economico e la complessità delle controversie sottoposte alle Corti di giustizia tributaria, e non meramente il loro numero. Tenere conto, contestualmente, dei carichi di lavoro esigibili così come definiti da questo Consiglio, senza estendere livelli di produttività specifici di alcune Regioni, e di una certa tipologia di contenzioso più semplice e standardizzata, all'intero contesto nazionale.*

4. *Motivare in modo più dettagliato, con riferimento a ciascuna Corte di giustizia tributaria, le scelte di accorpamento, in relazione ai criteri stabiliti dalla legge-delega, in modo da consentire un più attento scrutinio e valutazione dell'ipotesi di riforma.*

5. *Consentire alle rappresentanze territoriali delle Corti e degli ordini professionali di proporre accorpamenti alternativi a quelli attualmente prospettati, adottando un approccio maggiormente rispettoso della autonomia e delle specifiche esigenze dei territori.*

6 *Consentire agli Enti Locali interessati, anche consorziati tra di loro, di mantenere in funzione le relative Corti di giustizia tributaria, garantendo a proprie spese la disponibilità dei locali e del personale amministrativo, come avviene nel caso degli uffici del Giudice di pace ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lgs. n. 156/2012."*

A questo punto ci si chiede se sarà varata una proroga alla legge delega ormai in scadenza, anche al fine di migliorare in fase di confronto l'impianto riformatore alla luce delle criticità emerse o se continuare con i paraocchi e con l'evidente rischio di ritrovarsi con l'ennesima bolla di sapone scoppiata tra le mani.

Fraterni saluti

Il Segretario Nazionale
Antonio Greco